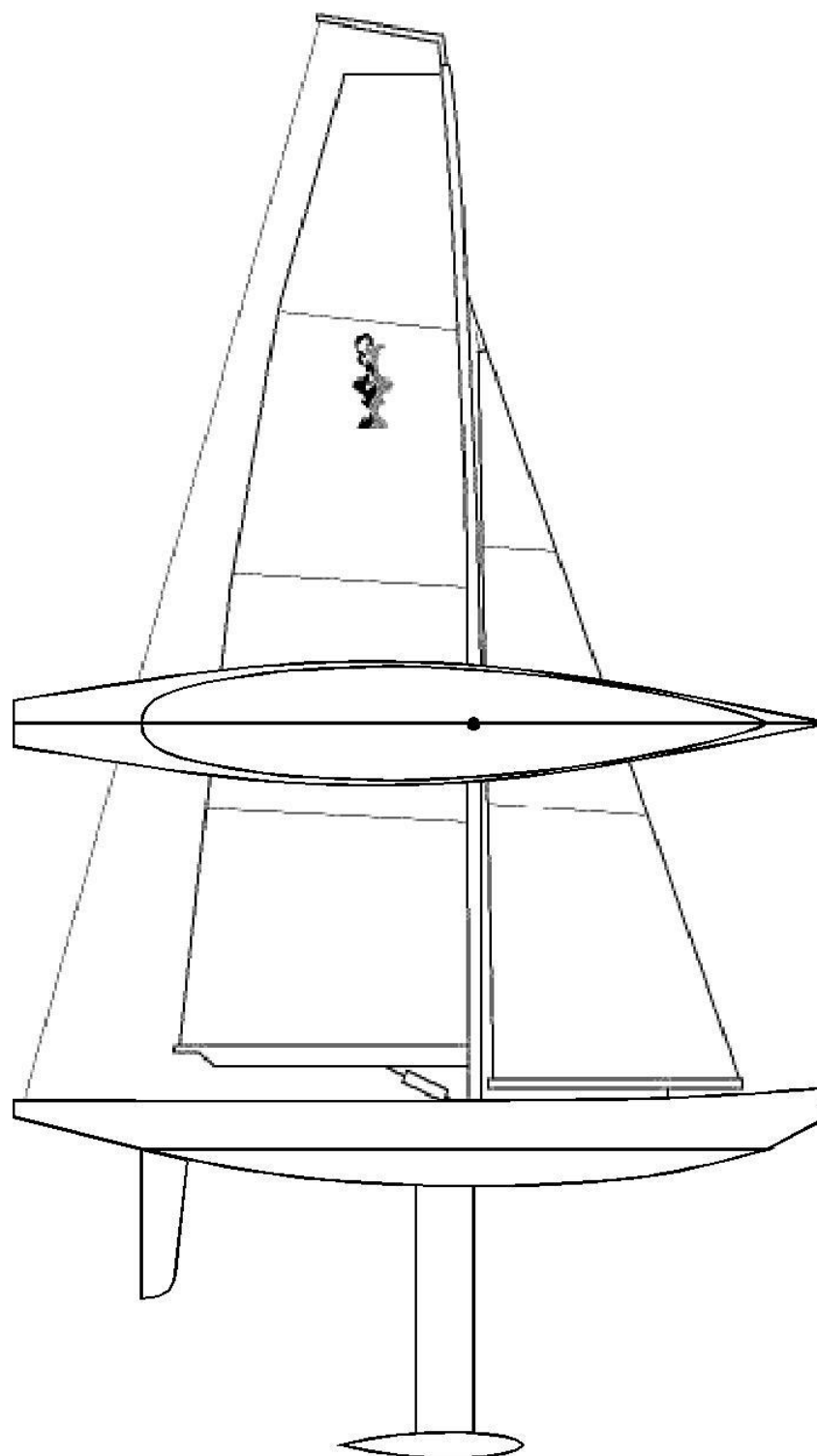


# IACC 120 CUP

## REGOLE DI CLASSE

2018 r.3.0



# INDICE

INDICE .....	2	Sezione E –	Appendici dello scafo
PARTE I – AMMINISTRAZIONE .....	3	E.1 Parti .....	7
<b>Sezione A –</b>		E.2 Generalità .....	7
A.1.0 GENERALITA' .....	3	E.3 Chiglia e timone .....	7
A.1.1 AUTORITY e RESPONSABILITA' ..	3	<b>Sezione F – Armo</b>	
A.1.2 PUBBLICITA' .....	3	F.1 Generalità .....	7
<b>Sezione B - Eleggibilità Barca</b>		F.2 Albero .....	7
B.1 Certificato .....	3	F.3 Boma .....	7
B.2 Adesivo Associazione di Classe .....	3	<b>Sezione G – Vele</b>	
PARTE II – REQUISITI E LIMITAZIONI		G.1 Parti .....	7
<b>Sezione C – Condizioni per regatare</b>		G.2 Generalità .....	7
C.1 Generalità .....	4	G.3 Randa .....	8
C.2 Equipaggio .....	4	G.4 Fiocco .....	8
C.3 Barca .....	4	G.5 Genoa .....	8
C.4 Scafo .....	4	G.6 Disegno vele .....	8
C.5 Appendici dello scafo .....	5		
C.6 Armo .....	5	PARTE III – FIGURE-ADESIVI	
C.7 Vele .....	5	<b>Sezione H – Illustrazioni</b>	
<b>Sezione D – Scafo</b>		H.1 Simbolo di Classe AC .....	10
D.1 Generalità .....	6	<b>H.2 Numero Velico .....</b>	<b>10</b>
D.2 Scafo ..	6		

# PARTE I – AMMINISTRAZIONE

\*in rosso le parti soggette a revisione

## Sezione A – Generalità

- A.1.0 Questa classe si prefigge lo scopo di far navigare e regattare modelli di barche identificabili come vere barche esistite/esistenti di **Coppa America** delle ultime versioni riprodotte nella **scala 1:20** (identificabili esteticamente nelle versioni da 1 a 5 [AC1: 1992, AC2: 1995, AC3: 2000, AC4: 2003, AC5: 2007 e 2010]), la parte estetica/grafica e non solo nelle forme, avrà una sua importanza a i fini della stazzatura. In sostanza chi le vede dall'esterno deve poter dire: "Ecco Luna Rossa" oppure "Quello è il Moro". **Si richiedono elaborazioni grafiche il più possibile fedeli ad un Coppa America reale. Per maggiori dettagli sulle barche IACC: <http://www.americas-cup-history.com/english/index.htm>**  
La stazzatura della barca può essere riconosciuta solo se la barca è riferita ad una barca reale di classe IACC.  
Lo scafo dovrà di conseguenza presentare degli slanci di prua e di poppa simili a quelli usati nella Coppa America
- A.1.1 **AUTORITA' E RESPONSABILITA'**  
Il Club Zonale é l'Autorità preposta al controllo dell'osservanza del presente Regolamento  
Ogni Membro del Club Zonale ha il dovere di rispettare le regole definite nel presente documento
- A.1.2 **PUBBLICITA'**  
La barca deve ricordare le linee di una IACC, eventuale pubblicità esposta e **responsabilità del solo concorrente** e, deve ricordare nelle grafiche le pubblicità di una barca partecipante alla IACC.

## Sezione B – Eleggibilità della barca

Per essere eleggibili a *regattare*, si deve essere conformi alle Regole di questa Sezione.

### B.1 CERTIFICATO

- B.1.1 Lo **scafo** deve avere un **certificato** valido rilasciato dallo **Stazzatore Zonale** incaricato di mantenere il registro cronologico. **appartenente** a un **Club**. Il numero dello scafo deve apparire sul ponte della barca .
- B.1.2 Tutte le barche in costruzione o costruite precedentemente a questa versione delle regole di stazza (v.2.0 e precedenti), e in accordo ad esse, continueranno ad essere in stazza. **I progetti pubblicati sul sito, non conformi al regolamento 3.0 sono:**  
**PROGETTI DIOLAITI**  
**NZL 92 NEW ZEALAND**  
**FRA 93 AREVA**  
**SUI 100 ALINGHI**  
**I relativi scafi non potranno essere più riprodotti, ma resteranno sul sito in quanto verrà data la possibilità ai possessori di poterne verificare il progetto.**

### B.2 ADESIVO DELL'ASSOCIAZIONE DI CLASSE

- B.2.1 Un appropriato adesivo dell'Associazione di Classe, deve essere posizionato sulla vela (randa) in una posizione ben visibile o deve essere rappresentato graficamente.

## PARTE II – REQUISITI E LIMITAZIONI

L' **equipaggio** e la **barca** devono essere conformi alle Regole della Parte II quando sono *in regata*. Misurazioni di controllo della conformità con le regole della Sezione C potranno essere effettuate in qualsiasi momento della giornata di regata.

Le regole della Parte II sono **Regole di Classe chiuse**.

### Sezione C – Condizioni per Regatare

#### C.1 GENERALITA'

##### C.1.1 REGOLE

La barca deve essere costruita esclusivamente con **scafo monocarena**.

#### C.2 EQUIPAGGIO

##### C.2.1 LIMITAZIONI

L' **equipaggio** deve consistere in una sola persona per tutta la durata della competizione.

#### C.3 BARCA

##### C.3.1 DIMENSIONI

**Lunghezza dello scafo**

minimo	massimo
<b>1150 mm</b>	<b>1200 mm</b>

**+ 10 mm. di gommino paracolpi (121 cm lunghezza massima totale)**

Con la **barca** galleggiante in acqua dolce:

	massimo
Lunghezza max dello <b>scafo</b> al galleggiamento di progetto .....	<b>1000 mm</b>

+3% di tolleranza.

Per la stazzatura la barca viene fatta galleggiare in acqua dolce pronta per regatare con degli elastici intorno alla prua e alla poppa; gli elastici vengono fatti scorrere fino al punto in cui toccano l'acqua. A questo punto la barca viene messa a terra in una dima di 1030 mm e la distanza fra gli elastici deve esser uguale o minore di 1030 mm. **Se una barca supera questa misura deve essere resa alla boa più leggera (min. 4500 g) fino a rientrare nella LWL massima di stazza (accessori più leggeri, bulbo più leggero ecc.).**

##### C.3.2 PESO

Il peso della **barca** in condizione asciutta, indistintamente dall'armo usato deve essere:

minimo	segnavento escluso
<b>4500 g</b>	

##### C.3.3 PESO (I) CORRETTORE (I)

**Pesi correttori**, se utilizzati, devono essere **incollati** nello/sullo **scafo** per ottenere la conformità con la C.3.2.

#### C.4 SCAFO

##### C.4.1 IDENTIFICAZIONE

Ogni scafo deve avere un numero di identificazione dedicato e unico rilasciato da un Club Zonale preposto che é responsabile anche a livello Nazionale della gestione cronologica.

##### C.4.2 MANUTENZIONE

E' permessa l'abituale manutenzione allo **scafo**, come togliere e aggiungere accessori ed equipaggiamento dell'apparato di radio controllo, sostituire toppe della coperta dello **scafo**, verniciare, lucidare, lisciare etc., senza rimisurazione e **ri-certificazione**.

##### C.4.3 EQUIPAGGIAMENTO DI CONTROLLO (RADIO) A DISTANZA

###### (a) UTILIZZO

- (1) L'unità di controllo (servo) del timone deve controllare solo il **timone**.
- (2) L'unità di controllo delle scotte (verricello) deve controllare solo le scotte della **randa** e del **fiocco**.
- (3) Per chi vuole usare il genoa è consentita una ulteriore unità di controllo delle scotte (verricello) che dovrà controllare solo le scotte del **genoa**.
- (4) Tranne che per informazioni sulla posizione delle unità di controllo, non deve essere usata nessuna trasmissione radio proveniente dalla **barca**.

## C.5 APPENDICI DELLO SCAFO

### C.5.1 LIMITAZIONI

Le appendici sono composte da una Chiglia composta dalla Deriva (due derive se il modello è una riproduzione di una barca come ad esempio NZL-20 che ne aveva due) e dal Bulbo e da un Timone . La Chiglia deve essere smontabile per verifiche di stazza.

Durante una manifestazione devono essere usati solo una **chiglia** con relativo bulbo e un **timone**, tranne quando una **appendice dello scafo** sia stata persa o danneggiata senza poter essere riparata. La sostituzione può essere effettuata solo con l'approvazione del Comitato di Regata. La lama deriva compresa di bulbo non può superare i **420 mm**. la misura sarà calcolata dal fondo dello scafo, a fondo bulbo.

### C.5.2 UTILIZZO

(a) La **chiglia** non deve muoversi o ruotare rispetto allo **scafo**, tranne che per sua naturale flessione.

(b) Le **appendici** non devono proiettarsi al di fuori dello **scafo**.

### C.5.3 PESI

<b>Chiglia</b> , esclusi accessori d'attacco allo <b>scafo</b> .....	massimo <b>3000 g</b>
<b>Timone</b> , incluso il suo asse .....	<b>75 g</b>

## C.6 ARMO

### C.6.1 LIMITAZIONI

Durante una regata (manifestazione) si possono usare un **albero**, un **boma** della randa e un **boma** del fiocco (il genoa per chi lo usa) per ognuno dei due **armi** , tranne quando uno di questi sia stato perso o danneggiato senza possibilità di esser riparato. La sostituzione può essere fatta solo con l'approvazione del Comitato di regata.

**E' vietato l'uso di armi tipo balestrone.** E' vietato l'uso di meccaniche interne che permettano di controllare il **butterfly** di fiocco/randa. **Sono vietate vele rigide.**

### C.6.2 UTILIZZO

L'**armo** non deve proiettarsi oltre i limiti anteriore e posteriore dello **scafo**.

### C.6.3 PESI (CORRETTORI) AGGIUNTIVI

(a) Pesi (correttori) possono essere posti all'interno e/o all'esterno dell'**asta** dell'**albero**.

(b) Tali pesi possono essere tolti o aggiunti in qualunque momento, nel rispetto della C.4.1 e C.4.2.

**C.6.4 La distanza fra il punto di attacco dello strallo sull'albero e la parte inferiore del punto di attacco sull'albero del buttafuori del paterazzo non deve essere mai inferiore a 200 mm.**

**C.6.5 Il piede dell'albero deve esser posto ad una distanza minima di 450 mm e massima di 600 mm da Prua.**

## C.7 VELE

### C.7.1 MANUTENZIONE

La consueta manutenzione, come la sostituzione di stecche o l'apposizione di toppe su aree danneggiate, è consentita senza ri-stazzatura e ri-certificazione.

### C.7.2 LIMITAZIONI

Tranne quando una vela sia stata persa o danneggiata senza possibilità di essere riparata, durante una regata (manifestazione), non si devono utilizzare più di una randa e un fiocco/genoa per ogni armo. La sostituzione può essere fatta solo con l'approvazione del Comitato di Regata.

Superficie Velica massima consentita :

**Armo1** ..... **80 dm2** minima **73 dm2** (calcolo reale),  
inoltre la randa deve avere una penna compresa tra ..... **0 o da 110 e 200 mm per AC4 e AC5,**  
**mentre deve esser 0 per AC1, AC2 e AC3** come da disegni a pag. 8 e 9

**Armo 2** ..... **SV max 60 dm2**, nessuna altra restrizione.

### C.7.3 IDENTIFICAZIONE

E' obbligatorio il simbolo di classe sulla randa.

**C.7.4 L'identificazione (3 lettere e 2 numeri) deve avere un'altezza di 55 mm. Il numero velico deve essere quello della barca reale riprodotta. Se già presente nella flotta, possono esser cambiati solo gli ultimi digit numerici, con altri univoci partendo dal 102.**

**C.7.5** Per chi riproduce la grafica originale completa anche sulle vele, attualmente verrà concesso di usare i simboli e numeri originali, ma in regata se si dovesse verificare la presenza di modelli identici, verrà chiesto di mettere in testa randa o segnamento, un adesivo di colore diverso.

### C.7.6

(a) RANDA

La ralinga della randa non deve superare i **1750 mm**

(b) FIOCCO

La balumina del fiocco deve essere **8/10 max** della ralinga randa.

- (c) GENOA  
La balumina del genoa viene calcolata come se fosse un fiocco e deve essere **8/10 max** della ralinga randa.

## Sezione D – Scafo

### D.1 GENERALITA'

#### D.1.1 REGOLE

Lo **scafo** deve essere conforme alle **Regole di Classe** in vigore al momento della sua iniziale **stazzatura fondamentale**.

### D.2 SCAFO

#### D.2.1 MATERIALI

**Nessuna limitazione su i materiali impegnati nella costruzione.**

#### D.2.2 COSTRUZIONE

La costruzione non ha limitazioni, tranne per quanto segue:

- (a) Lo **scafo** deve essere un monocarena, di misure come da C.3.1.
- (b) Tranne che per le aperture della **chiglia** e del **timone**, lo **scafo** non deve avere:
- (1) vuoti nel piano di galleggiamento e/o nel profilo immerso,
  - (2) cavità del piano di vista e/o del profilo immerso maggiori di 3 mm,
  - (3) cavità trasversali della superficie inferiore dello **scafo** maggiori di 3 mm, considerate parallelamente al piano di galleggiamento.
- (c) Almeno 10 mm più a prua dello **scafo** devono essere di materiale morbido/elastico.
- (d) Il baglio massimo dello scafo deve sempre essere quello misurato sulla coperta.
- (d1) **Baglio:** minimo **165 mm** massimo: **190 mm** per riproduzioni di **AC4 e AC5**
- (d2) **Baglio:** minimo **190 mm** massimo: **220 mm** per riproduzioni di **AC3**
- (d3) **Baglio:** minimo **220 mm** massimo: **250 mm** per riproduzioni di **AC2**
- (d4) **Baglio:** minimo **250 mm** massimo: **290 mm** per riproduzioni di **AC1**
- (d5) Il **baglio in coperta** misurato a 100 mm dalla prua (gommino incluso) non può superare i **55 mm**.
- (d6) Il **baglio massimo** deve trovarsi ad una distanza dalla prua (gommino incluso) fra **550 mm e 750 mm**.
- (d7) La **curva fra murata e ponte**, vista in pianta dall'alto, deve avere raggio maggiore nella zona del baglio massimo e non sono ammessi flessi. Fa eccezione la zona di raccordo con la poppa per le AC1, AC2 e alcune AC3, in cui vale la D2.2.(g).
- (e) Lo scafo deve avere almeno 45 mm di slancio a prua e 65mm a poppa misurati in fase di stazzatura con il sistema degli elastici e della dima (vedi punto C.3.1).
- (f) Il ponte deve essere piatto o con una curvatura massima di 5 mm. La linea di contatto fra ponte e murate può avere un raccordo arrotondato di diametro massimo di 5mm; Lo scafo può avere raccordi a 45° con le murate solo se presenti anche nella barca reale riprodotta. A poppavia dell'albero è obbligatorio il pozzetto con una profondità minima di 20 mm.
- (g) La larghezza della poppa per le AC4 e AC5 non deve mai essere maggiore di 100 mm e mai inferiore a 70 mm e vista in pianta deve esser una retta. Per le AC1, AC2 e AC3 il baglio misurato a 100 mm dalla poppa deve essere compreso fra 120 mm e 90 mm solo se la poppa della barca originale in pianta finisce a punta o a "U". AC1, AC2 e AC3 inoltre la poppa deve riprodurre nelle forme e nelle proporzioni le linee originali per quel che riguarda lo stacco fra murate e poppa, in cui a volte vi era uno spigolo o un gradino.
- (h) Un modello che riproduce una certa barca vera, deve cercare di riprodurre a grandi linee forme, volumi, sezioni dello scafo nei limiti imposti dalla riproduzione in scala. E' vietato ad esempio usare uno scafo a sezione quadrata come quello di ITA-94 con la grafica di SUI-91. Oppure una poppa stile AC1 su una AC5.

#### D.2.3 ACCESSORI

Gli accessori non hanno limitazioni, tranne quanto segue:

- (a) Gli accessori non devono proiettarsi al di fuori del guscio dello **scafo** o della coperta.

#### D.2.4 EQUIPAGGIAMENTO (RADIO) DI CONTROLLO A DISTANZA

- (a) E' permesso quanto segue:

- (1) una ricevente.
- (2) una unità di controllo del timone.
- (3) una unità di controllo delle scotte (randa/fiocco).
- (4) una unità addizionale di controllo delle scotte (solo se si usa un genoa).
- (5) batterie assemblate in uno o più pacchetti.
- (6) cablaggi, spinette, connettori e interruttori di elettricità.

## Sezione E – Appendici dello scafo

### E.1 PARTI

#### E.1.1 OBBLIGATORIE

- (a) **Chiglia**, che comprendere una **deriva** (due, nel caso che la barca reale riprodotta, esempio NZL-20, ne ha due), e un **bulbo** (due bulbi [ di peso complessivo con le due derive non superiore a 3000 g ] se la barca reale riprodotta ne ha due).
- (b) **Timone**

### E.2 GENERALITA'

#### E.2.1 REGOLE

Le **appendici dello scafo** devono essere conformi alle attuali **Regole di Classe**.

### E.3 CHIGLIA E TIMONE

#### E.3.1 MATERIALI

I materiali non devono essere di densità maggiore del piombo (11.300 kg/m<sup>3</sup>).

#### E.3.2 BULBO

Per motivi legati all'inquinamento ambientale il bulbo dovrà essere verniciato o rivestito.

#### E.3.3 COSTRUZIONE

La costruzione non è limitata, tranne per quanto segue:

- (a) La **chiglia** e il **timone** devono essere removibili dallo **scafo**.
- (b) La **chiglia** e il **timone** non devono
- (1) essere collegati, (è permesso se le derive usate sono due)
  - (2) essere articolati, negli elementi costitutivi (è permesso se le derive usate sono due)
  - (3) avere aperture attraverso le quali, quando in uso, possa passare l'acqua.

## Sezione F – Armo

### F.1 GENERALITA'

#### F.1.1 REGOLE

Gli **armi** devono essere conformi alle attuali **Regole di Classe**..

#### F.1.2 LIMITAZIONI

All'atto dell'iscrizione di ogni regata sono ammessi alla registrazione massimo 2 giochi di vele.

### F.2 ALBERO

#### F.2.1 MATERIALI

Nessuna limitazione.

### F.3 BOMA

#### F.3.1 MATERIALI

Nessuna limitazione

#### F.3.2 COSTRUZIONE

Nessuna limitazione, eccezione fatta per le meccaniche interne che permettano il comando butterfly di fiocco/randa che sono vietate.

## Sezione G – Vele

### G.1 PARTI

#### G.1.1 OBBLIGATORIO

- (a) Randa.
- (b) Fiocco.
- (c) Genoa. (autorizzato al posto del fiocco)

### G.2 GENERALITA'

#### G.2.1 REGOLE

Le **vele** devono essere conformi alle **Regole di Classe** in vigore al momento della loro iniziale **stazzatura fondamentale**.

#### G.2.2 CERTIFICAZIONE

Lo **Stazzatore zonale\*** appartenente al Club Zonale deve **certificare** le **vele** sulla **mura** a deve datarle, ognuna con la data della sua **stazzatura fondamentale**.

### G.3 RANDA

#### COSTRUZIONE

G.3.1 La randa é composta da vari trapezi di tessuto – (vedi disegno pagina 8 e 9)

Nessuna limitazione nei materiali, lunghezza massima ralinga **1750 mm**. Dimensione minima parte rettilinea della penna randa **da 0 a 200 mm massimo** secondo le seguenti tipologie:

- 1) modelli da AC1 a AC3, penna uguale a 0
- 2) modelli AC4 e AC5, penna uguale a 0 o da 110 mm a 220mm

**Le penne devono essere conformi alle foto** (vedi disegni pagina 8 e 9 per le misure).

G.3.2 **Importante** : le basi superiori di ogni trapezio non devono essere più larghe delle basi inferiori.

## G.4 FIOCCO

### G.4.1 COSTRUZIONE

Nessuna limitazione nei materiali, l'area fiocco non deve essere inferiore a **35% dell'area randa** ne superiore al **58% dell'area randa** per l'armo 1. La balumina del fiocco deve essere **8/10 max** della ralinga randa.

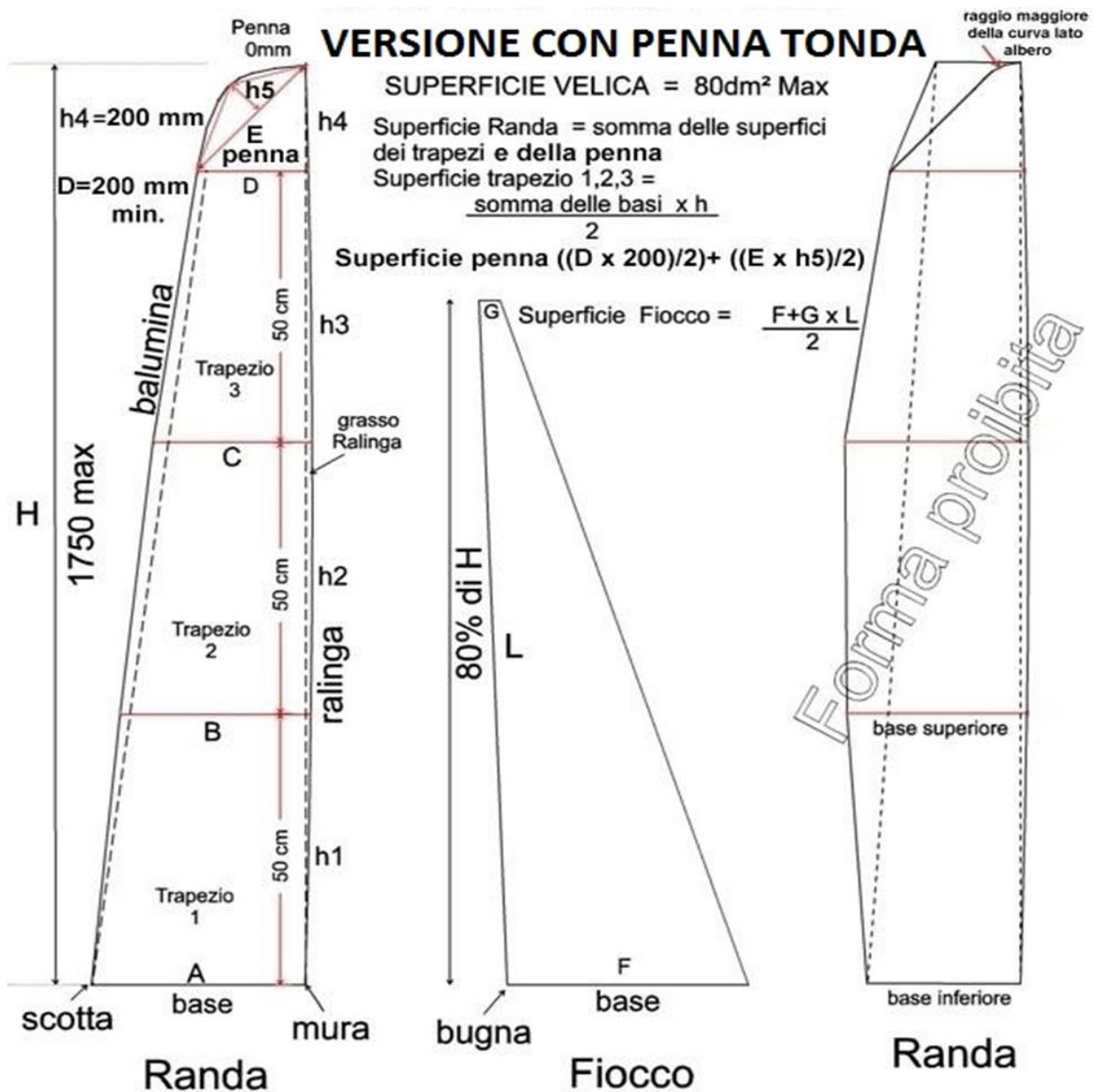
## G.5 GENOA

### G.5.1 COSTRUZIONE

Nessuna limitazione nei materiali, l'area del genoa non deve essere inferiore a **35% dell'area randa** ne superiore al **58% dell'area randa**, l'area che eccede oltre l'albero non viene calcolata. La balumina del genoa viene calcolata come se fosse un fiocco e deve essere **8/10 max** della ralinga randa.

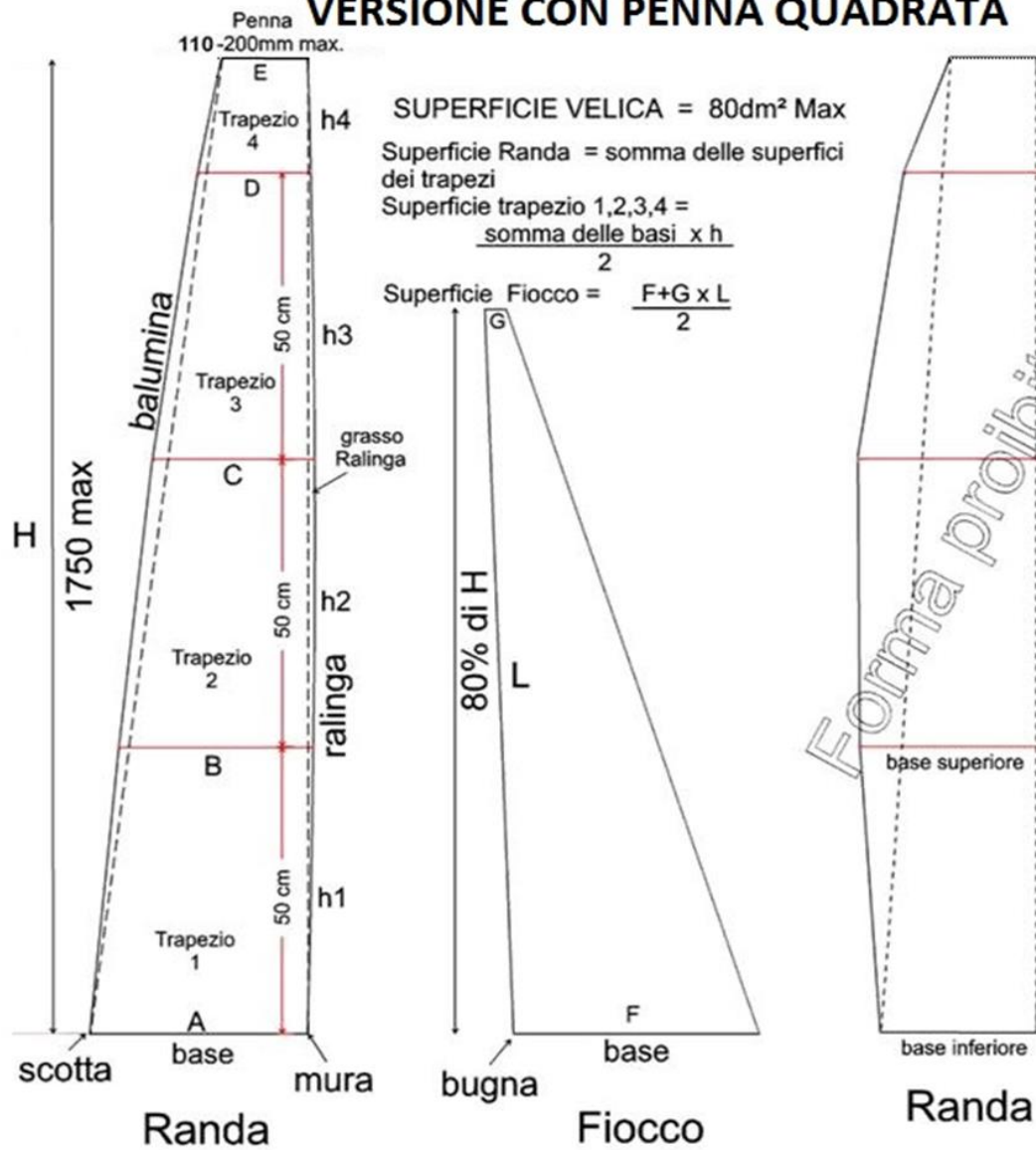
\* lo **Stazzatore Zonale** é designato dal **Club Zonale** come responsabile del controllo delle Vele.

## G.6 DISEGNO VELE





## VERSIONE CON PENNA QUADRATA



G.6.1 Lo Stazzatore o Responsabile del Club Zonale userà le formule definite nel disegno illustrato per verificare la superficie velica.

La tabella di omologazione comporterà la scrittura delle dimensioni misurate dei seguenti parametri : A,B,C,D,E,F,G, H, L, e le altezze h 1, 2, 3, 4, 5

Il calcolo della randa sarà effettuato in primo luogo facendo la somma delle superfici di ogni trapezio e la superficie del fiocco dovrà corrispondere ai criteri definiti a i punti G.4.1, G.5.1

## PARTE III – FIGURE - ADESIVI

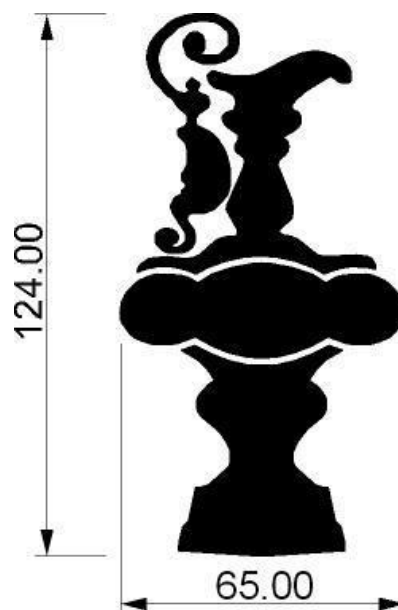
### Sezione H – Illustrazioni

#### H.1 SIMBOLO DI CLASSE

##### H.1.1 OBBLIGATORIO

Da applicare o disegnare sulla randa

##### H.1.2 MISURE



#### H.2 NUMERO VELICO

##### H.2.1 OBBLIGATORIO

Composto da 3 lettere maiuscole e due o tre numeri.

H.2.2 MISURE: Altezza 55 mm. COLORAZIONE: Nero a meno di colore differente nell'imbarcazione reale. Carattere ARIAL.

Per qualsiasi informazione su questo regolamento potete rivolgervi a:

<http://iacc120.it>

Mauro Folicaldi – [mauro.folicaldi@icloud.com](mailto:mauro.folicaldi@icloud.com) - 00393282618432

Stefano Begozzi - [sbegozzi@libero.it](mailto:sbegozzi@libero.it) - 00393472724001

Paolo Bellesi – [paomary@inwind.it](mailto:paomary@inwind.it) - 00393382387398